
Cremona, città del domani





Perché Cremona:
un territorio attrattivo per
imprese e cittadini



Chi si trovasse a passeggiare per il centro di Cremona vedrebbe vie eleganti sulle quali si affacciano palazzi per lo più austeri e discreti ma, allungando lo sguardo appena sui cortili, scoprirebbe che sono racchiusi degli scrigni di grande pregio e creatività. Questa è Cremona, una città e un territorio che racchiude un'economia solida e competente, figlia di un saper fare che ha radici profonde nella storia e con concrete prospettive di sviluppo e di opportunità.

Il territorio cremonese è quindi un unicum in una Regione, la Lombardia, che, anche grazie alla presenza della città metropolitana di Milano, è uno dei principali motori di crescita economica del Paese.

Cremona e il suo territorio, grazie al sistema di eccellenze produttive insediate, al capitale umano e alle competenze diffuse, si può rivelare una meta attrattiva per scelte di investimento, a livello nazionale e internazionale. Al contempo, la città è un luogo di residenza e di soggiorno accogliente per cittadini e turisti grazie all'ottima qualità della vita, alla cultura che sa esprimere e all'attrattività dei servizi per sport, tempo libero e ambiente.

I numeri-chiave del territorio della Provincia di Cremona...



Valore Aggiunto: **€9,6 mld**
(2,9% del totale regionale),
9° in Lombardia e 47° in Italia



358.955 abitanti
(3,6% della popolazione regionale),
9° in Lombardia e 59° in Italia



Valore Aggiunto per abitante:
€26.299, 5° in Lombardia e
32° in Italia



Indice di dipendenza strutturale*:
58,7%, la 3° più alta in Lombardia e
42° in Italia



€4,5 mld di export (3,6% del totale
regionale), 9° per valore in Lombardia e
33° in Italia



8.536** aziende (2,56% del totale
regionale), 10° in Lombardia e 62° in Italia



155 mila occupati (3,5% del totale
regionale), 9° in Lombardia e 48° in Italia



2° Provincia per tasso di disoccupazione più
basso in Lombardia e 10° in Italia
(**5,1%** della popolazione tra i 15 e i 74 anni)

(*) Numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età ≤14 anni e ≥65 anni) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64 anni)

(**) Sono esclusi imprenditori individuali, liberi professionisti e lavoratori autonomi

...e le dinamiche di crescita economico-sociale

1° Provincia lombarda per
quota di riduzione
del tasso di
disoccupazione

(-1,34 p.p. vs. Lombardia +0,49 p.p. nel
periodo 2010-2018)

1° Provincia lombarda per
crescita degli occupati
nelle aziende >250
dipendenti

(+2.052 occupati tra 2012-2016
vs. -14mila in Lombardia)

1° Provincia lombarda per
incremento del
Valore Aggiunto
manifatturiero

(+5,9% medio annuo tra il 2013 e
il 2017 vs. +3,3% in Lombardia)*

1° Provincia lombarda per
riduzione della quota
di giovani NEET**

(-9 punti percentuali
nel periodo 2013-2017)

2° Provincia lombarda per
crescita dell'export

(+5,8% medio annuo tra 2014 e
2018 vs. +3,9% in Lombardia)*

1° Provincia lombarda per
crescita degli arrivi
di turisti stranieri

(+17,3% medio annuo tra 2014 e
2018 vs. +4,1% in Lombardia)*

Cremona è una città di interesse e ospitale per imprese e cittadini

I 10 motivi dell'attrattività di Cremona

1. Città del “saper fare” liutario: la musica, gli strumenti, il suono
2. Eccellenza della filiera agroalimentare – “from land to fork”
3. Rete universitaria con attività di formazione e ricerca direttamente collegate alle filiere produttive e ai brand culturali
4. Cremona baricentrica – polo dell'innovazione e prospettive future
5. Il polo fieristico come vetrina delle eccellenze del territorio e importante network relazionale
6. Un territorio dotato di tutti i servizi per promuovere un'elevata qualità della vita (attività ricreative, culturali e assistenziali)
7. Un ampio patrimonio paesaggistico-ambientale, trainato dalla presenza del fiume Po
8. Offerta di un patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico molto coinvolgente per un turista attento ed esigente
9. Sistema infrastrutturale di collegamento stradale, ferroviario e ciclabile in espansione
10. Competitività del mercato immobiliare (residenziale e commerciale) ed efficienza dei servizi del sistema pubblico

Ognuno può trovare un buon motivo per visitarla, per abitarci, per insediare la propria impresa o per approfondire i propri studi... o per tutto questo

I primati del territorio cremonese, ai vertici in Italia per qualità della vita

Il livello elevato della qualità della vita di cui godono i cittadini cremonesi è testimoniato dal posizionamento di Cremona nella classifica elaborata annualmente da Il Sole 24 Ore: su 107 Province italiane, il territorio cremonese si posiziona nella Top 10 nazionale in 8 indicatori



24°

nella classifica finale 2019



3° per minor tasso di riciclaggio



4° per aumento della speranza di vita



4° per minor indice di litigiosità



5° per minor rischio dei finanziamenti



5° nell'indice di sportività



5° nell'indice sport e bambini



7° per minor numero di incendi



10° per minor tasso di disoccupazione



Solo 5 anni fa, Cremona era 57°



1

Città del
"saper fare" liutario:
la musica, gli strumenti,
il suono



Cremona, la "Città della liuteria" (1/2)

- Il 5 dicembre 2012 l'UNESCO ha incluso il "Saper fare tradizionale liutario di Cremona" nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Immateriale dell'Umanità: il piano di salvaguardia prevede una serie di azioni per favorire e tutelare l'artigianato artistico dei liutai, costruendo un solido sistema di conoscenza, formazione, ricerca e innovazione legati alla costruzione degli strumenti ad arco, al patrimonio delle Collezioni Civiche Liutarie, al restauro degli strumenti musicali e agli studi sul suono
- Questo "ecosistema", il Distretto Culturale della Liuteria, ha caratteristiche uniche perché a Cremona i costruttori di strumenti ad arco interagiscono con le istituzioni formative e culturali, che investono sulla ricerca e sulla formazione degli operatori del settore negli ambiti della costruzione, manutenzione e restauro degli strumenti
- I punti di riferimento di questo ecosistema sono: il Comune di Cremona, il Museo del Violino, il Dipartimento di Musicologia dell'Università degli Studi di Pavia, che ha attivato l'unico corso di laurea italiano abilitante alla professione di restauratore di strumenti musicali, il Politecnico di Milano, che ha attivato a Cremona la laurea magistrale in Music and Acoustic Engineering, la Scuola Internazionale di Liuteria, l'azienda speciale Cr. Forma, l'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi, il Teatro Amilcare Ponchielli

Cremona, la "Città della liuteria" (2/2)

- Cremona è la prima Provincia italiana per numero di imprese attive nella produzione di strumenti musicali e per operatori attivi nella liuteria (54,1% del totale nazionale). Le esportazioni di strumenti musicali permettono a Cremona di posizionarsi ai vertici tra le Province lombarde e con oltre 5,5 milioni di Euro esportati nel 2018 è seconda solo a Milano, rappresentando il 29% del totale regionale e il 4% del totale nazionale
- A Cremona ha sede il Museo del Violino, che:
 - custodisce la più alta e completa testimonianza europea di strumenti ad arco di scuola cremonese, dalla prima metà del XVI secolo alla prima metà del XVIII secolo; ne fanno parte celebri strumenti di Antonio Stradivari, tra cui il violino “Il Cremonese” (1715), e di vari esponenti delle famiglie Amati e Guarneri
 - conserva anche i reperti Stradivariani: oggetti di lavoro, forme in legno, modelli cartacei per viole, violini, violoncelli, arpe, liuti e strumenti a corda che Antonio Stradivari comunemente usava per realizzare gli strumenti nella sua bottega; si tratta di una raccolta unica al mondo attraverso la quale è possibile ricostruire i dettagli tecnici della costruzione degli strumenti ad arco secondo il genio del grande maestro

Il suono nel DNA dei cremonesi

- Cremona è città della musica e degli strumenti a 360°: la costruzione, il restauro e la ricerca sugli strumenti musicali si uniscono alla produzione e formazione musicale presente in ogni epoca storica. È questo che rende Cremona unica al mondo. Cremona è la città che ha dato i natali a Claudio Monteverdi, "padre" del melodramma e da più di vent'anni promuove il Monteverdi Festival, uno dei baluardi della musica antica in Italia
- Molti sono i progetti culturali e di promozione, con ricadute anche economiche:
 - Il progetto “Cremona Città barocca” - promosso dal Comune di Cremona e sostenuto da Fondazione Cariplo - rappresenta uno dei frutti del Distretto Culturale della Liuteria e si orienta nella direzione innovativa, propulsiva e di lancio internazionale del territorio perché riunisce liutai, storici e studiosi della liuteria, musicologi, musicisti e interpreti e sostiene le residenze artistiche e le nuove produzioni
 - Cremona è protagonista di accordi importanti con Paesi e città in tutto il mondo e Istituzioni di grande rilievo (come Mosca, Shanghai, Madrid, Venezia, Phoenix, San Pietroburgo), in nome dell'unicità della città in termini di musica e strumenti
- Più in generale, la forza del "brand" Stradivari, consolidato nel Distretto e in tutta la forza progettuale della città, rappresenta un asset vincente che apre relazioni culturali e commerciali con tutto il mondo e rafforza una partecipazione sempre più costante nelle fiere internazionali del turismo

Alcune manifestazioni di riferimento per il settore musicale

L'annuale Fiera Internazionale di Cremona “Mondomusica” è il punto di incontro tra operatori del settore provenienti da ogni parte del mondo. In questa occasione la città offre anche pregiati concerti ed esibizioni di artisti internazionali

A partire dal 2009, ogni anno la città ospita orchestre, soprattutto giovanili, provenienti da tutto il mondo all'interno dell'iniziativa “Cremona Summer Festival” organizzata insieme alla Camera di Commercio; sono oltre 2.500 le persone che visitano la Provincia di Cremona durante questa iniziativa



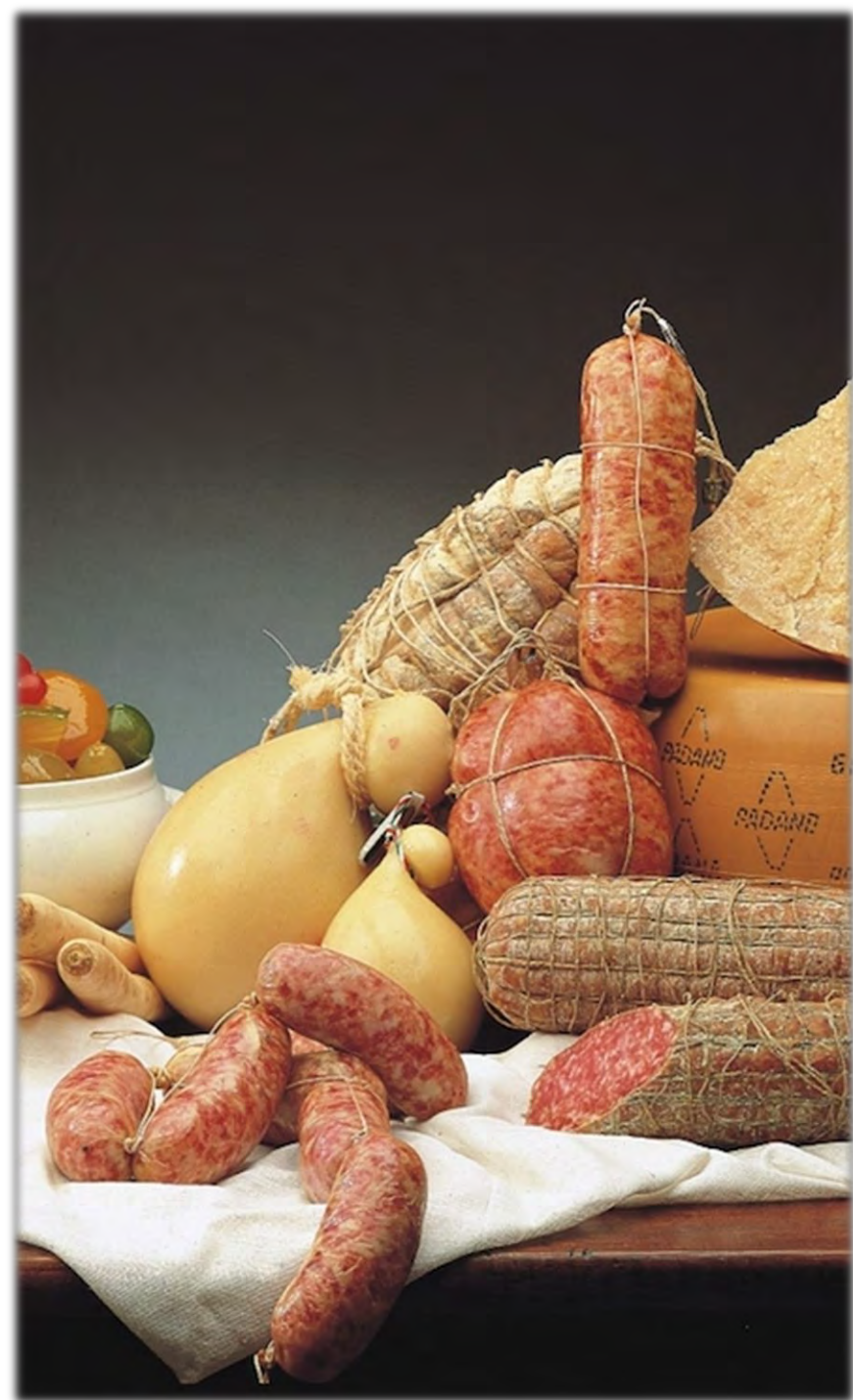
I numeri dell'edizione 2019:

- 18.127 operatori e musicisti da 55 Paesi
- 309 espositori da 30 Paesi (64% stranieri)
- 178 eventi (concerti, seminari, masterclass, presentazioni e mostre storiche)



2

Eccellenza della
filiera agroalimentare:
“from land to fork”



Localizzazione strategica e capacità di valorizzare i prodotti locali

- La localizzazione di Cremona al centro dell'agro padano, cuore della produzione zootecnica italiana, è un punto di forza che permette alla città di distinguersi per presenza di aziende e know-how nel settore
- Il solo settore agricolo ha un'incidenza sul PIL provinciale seconda in Lombardia solo a quella di Mantova (6,2%, vs. 5,1% di Cremona)
- Nella Provincia di Cremona sono presenti importanti industrie di trasformazione lattiero-casearia, della filiera delle carni e salumi e della trasformazione dei prodotti da forno e dolciari
- Cremona è sede di importantissime manifestazioni con centinaia di migliaia di visitatori (Festa del Torrone, Festa del Salame, ecc.)

Alcuni brand dell'industria agroalimentare della Provincia di Cremona



Un territorio ricco di eccellenze dell'industria agroalimentare



Nell'industria agroalimentare, la Provincia di Cremona è 4° in Italia per numero di prodotti DOP e IGP (13 prodotti dal valore di 222 milioni di Euro, pari al 15% del totale lombardo) ed è la 2° in Lombardia per export di oli vegetali e animali (34% del totale regionale)

Il distretto delle carni e salumi e il distretto lattiero-caseario cremonesi sono tra i più importanti in Italia: la Provincia produce il 10% del latte lombardo e il 5% di quello nazionale



Il territorio è specializzato nella trasformazione dolciaria, con 260 aziende, 2.200 addetti e 700 milioni di Euro di fatturato



Nell'agricoltura si registra la più alta quota di superficie provinciale destinata a coltivazioni in Italia (76,6%); Cremona è la 2° Provincia lombarda per produzione di pomodoro da industria (10% del totale nazionale), zucche e meloni



L'agroalimentare come volano di apertura internazionale e formazione specialistica

- La filiera alimentare di Cremona mostra una marcata propensione all'export: nel 2017 Cremona si posiziona in 5° posizione a livello nazionale per intensità esportativa¹ (5,9%)
- A Cremona si tengono le Fiere Zootecniche Internazionali, punto di riferimento per la zootecnia (oltre 58mila visitatori, 800 marchi e 117 eventi nel 2019) e sede dell'esposizione internazionale dei bovini da latte
- La formazione in campo agroalimentare è attiva e in fermento:
 - Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali della sede di Cremona dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con la SMEA² e il CERSI³
 - Raddoppio del Campus dell'Università Cattolica presso il Monastero di Santa Monica con l'aumento dell'attuale offerta formativa e di capacità di studenti (da 400 a 1.000) per diventare il punto di riferimento internazionale in ambiti specifici dell'agroalimentare (*focus* su sicurezza alimentare, profilo nutrizionale, sostenibilità ambientale ed economica, formazione di *manager* e personale), formando una classe dirigente italiana pronta ad affrontare i mercati mondiali

La presenza di queste specializzazioni e di produttori di rilievo può incentivare la localizzazione sul territorio cremonese di aziende, italiane o straniere, interessate ad inserirsi in queste filiere come produttori/distributori o alla ricerca di possibili subfornitori

3

Rete universitaria con
attività di formazione e
ricerca direttamente collegate
alle filiere produttive e ai brand
culturali



Una rete universitaria di eccellenza con un forte legame con le imprese e l'innovazione

- Cremona ha deciso di investire con determinazione su conoscenza, formazione, ricerca e innovazione come elementi strategici per accompagnare le imprese nei settori principali di sviluppo del territorio e per attrarre giovani da tutto il mondo
- Le università e i laboratori di ricerca sono sostenuti da enti pubblici e fondazioni private e coinvolti in progetti con le imprese in ambiti collegati al territorio (artigianato artistico liutario e agroalimentare)
- Negli ultimi anni sono nati i corsi universitari dell'Università di Pavia (corso in “Conservazione e restauro dei Beni Culturali”*, il primo in Italia) e del Politecnico di Milano (corso di laurea in “Ingegneria musicale e acustica”***) e si sono costruite le condizioni per la realizzazione del nuovo campus universitario internazionale **sull'agroalimentare** di Santa Monica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, di prossima apertura



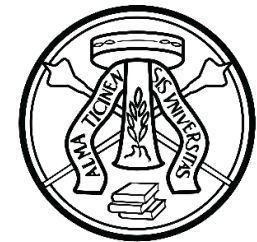
UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



POLITECNICO
MILANO 1863



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

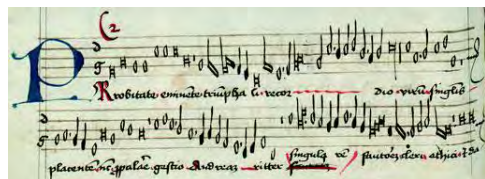
(*) Finanziato dalla Fondazione Cariplo; i laboratori sono ospitati in un'ala di Palazzo Fodri appositamente restaurata.

(**) Primo corso di laurea del genere in Italia e tra i corsi più completi sulle tecnologie musicali e l'acustica musicale al mondo.

Formazione specialistica come fattore di attrattività: discipline musicali

Il sistema della formazione e delle iniziative integrate di alto livello a sostegno della trasmissione del **“saper fare”** con riferimento agli strumenti musicali comprende:

Corso di laurea in
“Musicologia”
presso la sede
cremonese
dell’Università Statale
di Pavia, con 218
studenti iscritti
nell’anno accademico
2017/2018



Istituto di Istruzione
Superiore “A. Stradivari”
(765 iscritti), la cui
Scuola Internazionale
della Liuteria, dal 1938
ha formato un migliaio di
liutai e conta oggi
168 studenti iscritti
(per il 70% stranieri)



Corsi di alta
formazione per il
perfezionamento dei
musicisti erogati
dall’Accademia della
Fondazione “Walter
Stauffer” a partire dal
1985



Centro di Musicologia
Walter Stauffer

Laboratorio di
Acustica Musicale,
nato nel 2013 dalle
competenze del
Politecnico di Milano e
con il contributo
finanziario di Fondazione
Arvedi Buschini e
Fondazione Cariplo



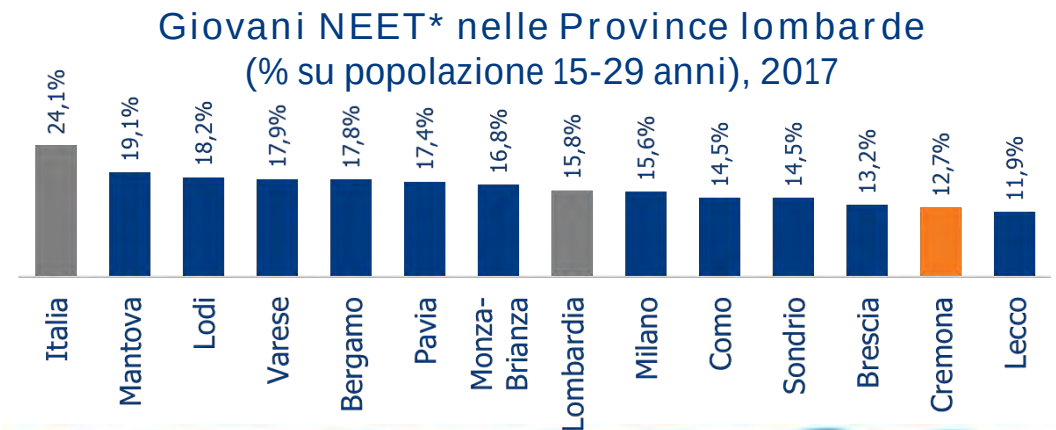
Formazione specialistica come fattore di attrattività: agroalimentare e salute

- Il sistema produttivo della filiera agroalimentare è supportato da una rete di percorsi formativi che soddisfano le richieste delle aziende presenti sul territorio. In particolare, il territorio cremonese ospita scuole e indirizzi formativi specifici, tra cui:
 - Istituti di formazione nel settore agroalimentare, come l'Istituto Tecnico Agrario Stanga, i centri di Formazione professionale per l'agricoltura e l'Istituto Lattiero Caseario di Pandino
 - Scuole Superiori, tra cui l'Istituto di Istruzione Superiore "Janello Torriani", che ospita un centro tecnico d'eccellenza, dotato di standard qualitativi elevati in termini tecnologici e innovativi, adeguato per formare tecnici 4.0
 - Il Cremona Food Lab, polo tecnologico per le imprese del settore agroalimentare dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, focalizzato su innovazione di prodotto e di processo, sicurezza alimentare, sostenibilità ambientale ed economica, preparazione del personale e formazione manageriale
- Il "sistema Cremona" vanta, inoltre, la presenza di numerosi centri per anziani autosufficienti e non autosufficienti e l'Ospedale Maggiore ai quali sono collegati i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Brescia a Cremona (Infermieristica, Fisioterapia, Assistente Sanitario)



La sfida: investire sui giovani per garantire un futuro al territorio

- Un elemento-chiave per il sistema territoriale è anche il lavoro intenso che si sta compiendo in materia di orientamento dei giovani e connessione tra scuola e lavoro
- Il territorio cremonese presenta un elevato tasso di occupazione giovanile (15-29 anni), punto di grande attenzione del panorama nazionale con un'incidenza dei NEET* inferiore di 3,1 punti percentuali rispetto alla media regionale; è la prima Provincia lombarda per riduzione di NEET (12,7% nel 2017) rispetto ai livelli del 2013 (-9 p.p. vs. -2,5 p.p. regionali e -1,9 p.p. nazionali)
- Anche la partecipazione ai programmi di formazione continua è elevata da parte della popolazione in età lavorativa (25-64 anni), pari a 9,4% (4° in Lombardia)



Nel 2018 sono stati stanziati 70.000 Euro per progetti di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati e progetti di utilità sociale attraverso la Fondazione Città di Cremona

(*) NEET (Not in Education, Employment or Training): individui sotto i 29 anni d'età che dichiarano di non essere iscritti ad alcun percorso di studio o di formazione e di non essere occupati

4

Cremona baricentrica –
polo dell'innovazione e
prospettive future



Tecnologia e Innovazione al centro del territorio

- Oltre allo sviluppo dell'industria del digitale come settore emergente, Cremona è tra i primi capoluoghi lombardi per copertura di banda ultra-larga (83,5% di unità immobiliari raggiunte a fine 2018 rispetto al 69,9% medio regionale; raggiungimento della copertura totale entro il 2020)
- Il CRIT, Polo per **l'Innovazione** Digitale di Cremona, contribuisce in modo rilevante allo sviluppo socio-economico e tecnologico del territorio con l'intento di posizionarsi come ulteriore fattore di attrazione di *business*

OBIETTIVO

Facilitare la conoscenza, l'adozione e l'impiego delle tecnologie digitali a servizio delle comunità locali e ospita al suo interno società di tutti i segmenti della filiera ICT. L'ambito di specializzazione è quello della Smart Land, che ha un forte valore sociale ed economico, per offrire servizi che superano il digital divide e migliorano la qualità della vita e la competitività del sistema locale delle imprese



Cremona è pronta ad affrontare le sfide della Digitalizzazione e della Sostenibilità

Cremona è all'avanguardia nel fornire infrastrutture e servizi ai propri cittadini: nel 2019 si è posizionata al 17° posto tra le città italiane nell'iCity Rank, indice che monitora il posizionamento di un territorio su 6 ambiti specifici:

Solidità
economica



Mobilità
sostenibile



Tutela
ambientale



Qualità
sociale



Capacità di
governo



Trasformazione
digitale



Alcuni esempi nel settore industriale:

- *Cremona è la 1° Provincia lombarda (al 5° posto in Italia) per produzione da bioenergie (4,4% del totale nazionale nel 2016) e 1° Provincia italiana nel biogas (9,8%)*
- *L'acciaieria Arvedi è un esempio di sostenibilità e di economia circolare: gli investimenti effettuati in tecnologie innovative, come la ESP*, garantiscono risultati di eccellenza in termini di riciclo infinito, minore impatto ambientale, utilizzo integrale dei sotto-prodotti e recupero energetico*

Cremona, polo baricentrico dell'Italia settentrionale

- La particolare posizione geografica del territorio cremonese, in affaccio sul Po, rappresenta il naturale collegamento tra le Regioni del Nord-Ovest e del Nord-Est: questo baricentrismo trova le radici e opportunità di sviluppo nella tradizione imprenditoriale emiliana coniugata a quella lombarda
- La rinnovata attenzione sui collegamenti infrastrutturali critici che attraversano il Po, evidenziata anche all'interno del recente "Masterplan 3C" – come il miglioramento dei collegamenti ferroviari (Parma-Brescia-Cremona/Piacenza) e autostradali esistenti – rendono Cremona una sede ideale per l'insediamento delle aziende
- La centralità rispetto ad altri centri culturali che presentano un'offerta culturale e creativa rilevante e complementare a quella di Cremona, come Piacenza e Parma in Emilia Romagna e Mantova in Lombardia, permette al territorio di giocare il ruolo di *hub* territoriale
- La creazione delle Città Metropolitane (come Milano) ha di fatto portato all'individuazione di territori intermedi che si trovano tra i diversi poli di attrazione
- La sfida per il futuro è di rendere queste aree punti di sviluppo diffuso che consentano forti interazioni tra le potenti aree metropolitane senza sminuirne l'identità ed il valore, consentendo una crescita più armonica e sostenibile



5

Il polo fieristico come
vetrina delle eccellenze del
territorio e importante
network relazionale



Vetrina internazionale di Cremona

- Cremona è sede del 2° polo fieristico della Lombardia per estensione: la Fiera di Cremona è anche il riferimento del sistema fieristico Lombardia Fiere che agisce in sinergia con Bergamo e Montichiari
- Il polo fieristico è comodamente raggiungibile, dal casello autostradale e dalla viabilità regionale, ed è dotato di strutture funzionali atte ad ospitare vari tipi di manifestazioni
- Con quasi 700.000 visitatori all'anno dall'Italia e da oltre 60 Paesi, il territorio ospita numerose manifestazioni ed eventi di richiamo, anche internazionali, che permettono di valorizzare in chiave sistemica le competenze e le produzioni “iconiche” locali e di destagionalizzare le presenze turistiche. Alcuni esempi sono:

CREMONA MUSICA
INTERNATIONAL EXHIBITIONS

Fiera internazionale sugli strumenti musicali di alta qualità con oltre 18mila operatori e musicisti da 55 Paesi, 309 espositori da 30 Paesi, oltre un milione di visualizzazioni web e 178 eventi nell'edizione 2019

**BonTà**
17° SALONE DELLE ECCELLENZE
ENOGASTRONOMICHE DEI TERRITORI

Salone delle eccellenze enogastronomiche dei territori (enogastronomia, soluzioni innovative per la ristorazione, distribuzione del foodservice) con oltre 32mila visitatori nell'edizione 2019

**Fiere Zootecniche
Internazionali di Cremona**

Principale manifestazione agrozootecnica in Italia (oltre 58mila visitatori professionali nell'edizione 2019) e tra le più importanti al mondo

**SALONE
DEL CAVALLO**
AMERICANO
A CREMONA

Unica manifestazione di questo tipo in Europa, che da 32 edizioni attrae visitatori e appassionati da tutto il mondo

Le prospettive future per rilanciare il polo fieristico di Cremona

- Manifestazioni fieristiche di richiamo sono in grado di attrarre un gran numero di visitatori, dall'Italia come dall'estero, e consentono di mantenere un “faro” puntato sul territorio, agendo da catalizzatore dell'attenzione sul territorio: si tratta di eventi molto importanti perché, oltre a creare valore, operano da “vetrina” delle molteplici competenze e punti di forza della Provincia di Cremona
- Le Istituzioni del territorio e CremonaFiere dialogano per definire una governance più agile ed efficiente, sostenere e rilanciare le fiere esistenti, con l'obiettivo di:
 - Rilanciare la fiera zootecnica dentro una rinnovata unità del mondo agricolo
 - Affermare la fiera degli strumenti musicali come principale fiera europea
 - Rilanciare altre manifestazioni fieristiche e aprirne di nuove
 - Trovare il capitale necessario per questo rilancio, anche verificando la possibilità di costruzione di alleanze con altri sistemi fieristici
 - Sostenere la partecipazione agli eventi fieristici da parte delle aziende del territorio cremonese

6



Un territorio dotato di tutti i servizi per promuovere un'elevata qualità della vita (attività ricreative, culturali e assistenziali)



Una città vocata alle attività ricreative e sportive...

- Il territorio di Cremona offre ampi spazi per la ricreazione e il tempo libero, anche grazie alla presenza del fiume Po, dove sono presenti aree verdi come il Parco delle Colonie Padane, infrastrutture di mobilità dolce con km di piste ciclabili (tra cui la ciclovia VenTo) e le attività legate alla navigazione fluviale
- Cremona si caratterizza come città ad elevata intensità sportiva, in particolare:

1° in Italia
nel Basket

1° in
Lombardia
nel tennis

1° in
Lombardia
nel volley

2° in Lombardia per
numero di atleti
ogni 10.000 abitanti

- La città dispone di un'ampia offerta di spazi per il tempo libero:
 - ❑ 2° in Lombardia per biblioteche ogni 10.000 abitanti
 - ❑ 3° per numero di concerti ogni 1.000 abitanti
 - ❑ Disponibilità di una scelta diversificata di attività di svago (cinema e teatri, centri sportivi, aree per lo shopping, auditorium, musei, parchi e aree pubbliche)



...e alla cura della persona

Cremona è tra i territori con la maggior offerta di servizi assistenziali, anche specializzati, in Italia. In Lombardia è 1° per numero di posti letto abilitati in residenze sanitarie assistenziali, con oltre 1.000 posti ogni 100mila abitanti. Altri aspetti di rilievo in tema assistenziale:



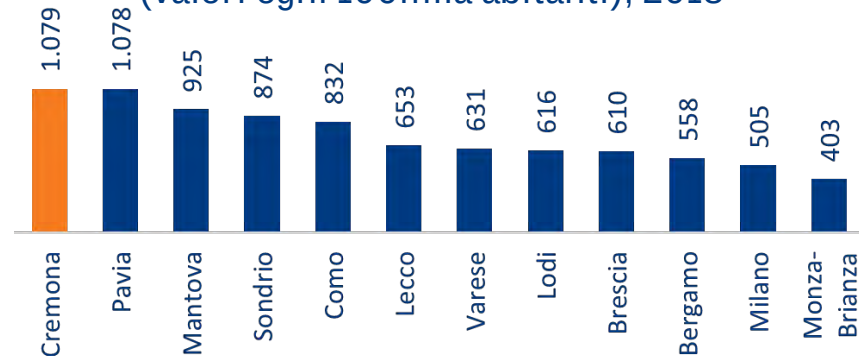
1° Provincia in Lombardia e 10° in Italia per politiche di contrasto alla povertà

2° Provincia lombarda per specializzazione in Alzheimer per abitante

3° Provincia in Italia per numero di posti letto in reparti di oncologia ogni 1.000 abitanti (11,6)

Quota di volontari ogni 100 abitanti (13,0) superiore alla media lombarda (10,5) e italiana (10,3)

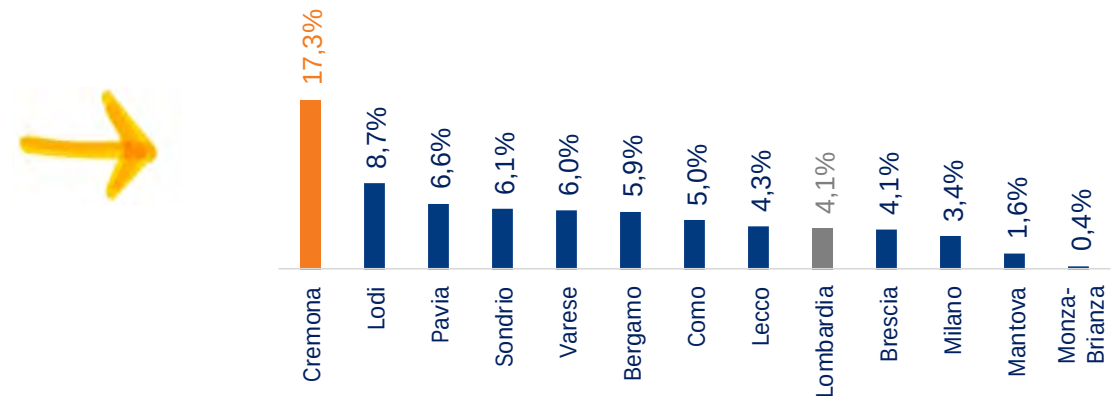
Posti abilitati in RSA* nelle Province lombarde (valori ogni 100mila abitanti), 2018



Anche l'attrattività turistica del territorio cremonese è in crescita

- Il turismo è in espansione nel territorio cremonese, anche se si mantiene su valori assoluti ancora contenuti (circa 193.000 arrivi e 290.000 presenze all'anno)
- Lo sviluppo del settore rappresenta una grande opportunità per **l'insediamento** di attività commerciali e di servizi del comparto dell'Hotellerie/Ristorazione, soprattutto se si pensa agli ampi margini di crescita: una Provincia comparabile a Cremona per dimensioni e caratteristiche artistico-culturali, come può essere quella di Mantova, ogni anno attira circa il 50% di arrivi di visitatori e il 75% in più in termini di presenze turistiche
- Nel quinquennio 2014-2018, la crescita del numero di turisti che hanno visitato Cremona è stata trainata dall'incremento degli arrivi di turisti stranieri, con una crescita media annua del 35,4% (1^o Provincia in Lombardia)

Tasso di crescita (CAGR*) degli arrivi di turisti stranieri nelle Province lombarde (%), 2014-2018



(*) CAGR: tasso medio annuo composto di crescita

7

Un ampio patrimonio
paesaggistico-ambientale,
trainato dalla presenza del
fiume Po



Il comparto turistico e il suo ampio potenziale di sviluppo

- La presenza di un fattore di grande attrattività come il fiume Po è un elemento di valorizzazione e sviluppo dell'offerta di servizi nel territorio e può integrare quella del segmento artistico-culturale



La peculiarità di queste zone è stata certificata dal riconoscimento MAB Unesco ottenuto dal tratto della Media Valle del Po nel 2019, che contribuisce all'integrazione tra le politiche di sviluppo sostenibile e tutela dei Comuni che si affacciano sulla Media Valle del Po e del rapporto tra Cremona e Piacenza*

- Sono in programma, o in fase di realizzazione, diverse opere di ancor maggiore valorizzazione del tratto di fiume Po affinché possa migliorare ancora di più la qualità della vita di questo territorio, tra cui:
 - La realizzazione di un nuovo attracco turistico in prossimità del porto di Cremona e del suo lungo Po
 - La realizzazione della prima parte del percorso ciclabile VenTo prevista per il 2020
 - La sottoscrizione del “contratto di fiume” tra i Comuni di Piacenza e Cremona, la Provincia di Lodi e tutte le municipalità rivierasche, per la condivisione di un piano d'azione per lo sviluppo dei territori delle comunità perifluviali incentivando l'accoglienza, la valorizzazione dei prodotti locali e il turismo slow

(*) Il Programma "L'uomo e la biosfera", Man and the Biosphere – MAB, è un programma scientifico intergovernativo avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile

Il Parco del Po e del Morbasco (PLIS)

- Il Parco del Po e del Morbasco (PLIS) è l'infrastruttura verde che ricongiunge la parte dei comuni sul livello della pianura e dell'urbanizzato alle zone perfluviali attraverso un percorso naturalmente disegnato dal corso del Morbasco fino a quello del Po
- Questo Parco Locale Sovracomunale rappresenta in modo inequivocabile il rapporto tra la pianura agricola e le aree golenali, dal punto di vista turistico e della fruizione locale
- Viene incentivata l'attività delle crociere fluviali a breve e media percorrenza che consentono di fruire di questo territorio attraverso l'utilizzo dell'intermodalità dolce (treno-bici-barca) che permette di raggiungere in questo modo la rete di agriturismi, ristoranti e musei locali dell'area della Media Valle del Po





8
Offerta di un patrimonio
artistico, culturale ed
enogastronomico molto
coinvolgente per un turista
attento ed esigente



La città di Cremona offre una pluralità di attrattori turistici unici nel proprio genere



Piazza del Comune



Museo del Violino e
Auditorium G. Arvedi



Museo Amilcare Ponchielli



Botteghe dei
liutai cremonesi



Museo Civico Ala Ponzone
("Il San Francesco in meditazione" del
Caravaggio e "L'Ortolano" dell'Arcimboldo)



Museo Archeologico



Chiesa e Monastero
di San Sigismondo

Cremona, meta del "turismo gourmet" in Lombardia

- Il territorio cremonese offre numerosi prodotti tipici, in grado di soddisfare i palati del turista più esigente, attraverso percorsi ad hoc* e manifestazioni popolari di richiamo (come la Festa del Torrone e del Salame)



Formaggi tipici cremonesi
(Grana Padano, Provolone Valpadana, ecc.)



Salumi e insaccati
(Salame Cremona IGP, cotechino cremonese vaniglia, ecc.)



Gran bollito cremonese



Marubini



Torrone



Mostarda



Croccante



Baci

8 prodotti DOP

6 prodotti IGP

38 prodotti P.A.T.
(Prodotti Agroalimentari
Tradizionali)

6 De.Co.
(Denominazione Comunale)

(*) L'associazione "La Strada del Gusto Cremonese" raccoglie 90 soci fra ristoratori, agriturismi, enti pubblici, consorzi e aziende private nel territorio di Cremona

9



Sistema infrastrutturale
di collegamento stradale,
ferroviario e ciclabile in
espansione



Un sistema di collegamento capillare tra Cremona e le principali aree limitrofe

COLLEGAMENTI FERROVIARI

Servizi extraurbani veloci:

Milano Centrale - Cremona: 70'

Servizi extraurbani locali:

Cremona – Treviglio: 80'

Cremona – Brescia: 60'

Brescia – Parma: 120'

Milano Centrale – Mantova: 120'

Cremona – Mantova: 60'

Cremona – Codogno: 60'

COLLEGAMENTI STRADALI

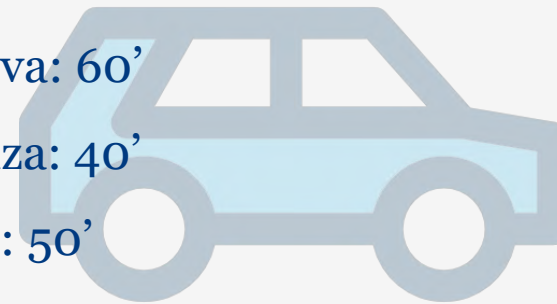
Milano – Cremona: 80'

Cremona – Mantova: 60'

Cremona – Piacenza: 40'

Cremona – Parma: 50'

Cremona – Brescia: 45'



OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

- Collegamento veloce su gomma Cremona - Mantova
- Raddoppio della tratta ferroviaria Mantova - Cremona - Milano



10

Competitività del mercato immobiliare (residenziale e commerciale) ed efficienza dei servizi del sistema pubblico



La qualità della vita passa anche attraverso l'offerta di servizi competitivi

La localizzazione di Cremona – strategica per raggiungere l'area metropolitana milanese, ma con una qualità della vita superiore e adatta a chi non intende rinunciare al contatto con la città – si traduce anche in un costo della vita e dei servizi pubblici decisamente inferiore. Alcuni esempi:

Il costo degli asili è tra i più bassi della Lombardia: 288 Euro al mese vs. 366 Euro medio regionale e 303 Euro a livello nazionale

Il costo per la gestione dei rifiuti è di 195 Euro, pari all'80,1% del costo medio regionale e il 65% di quello nazionale

MERCATO IMMOBILIARE



- Costo degli affitti residenziali più bassi in Lombardia (pari a 6,3 Euro/mq) vs. una media di 9,1 Euro/mq



- Costo degli immobili in vendita tra i più bassi in Lombardia, pari a 1.116 Euro/mq vs. media lombarda di 1.580 Euro/mq
- Il valore degli immobili con destinazione produttiva a Cremona è pari alla metà rispetto a quello registrato a Milano

Le agevolazioni per il sistema-città di Cremona



AGEVOLAZIONI FISCALI

Trasformazione produttive

IMU ridotta allo 0,76% per 5 anni dall'insediamento della nuova attività

TARI dimezzata per 5 anni dalla occupazione dei locali a favore di chi insedia nuove attività produttive o di terziario in 10 aree della città di Cremona*

EFFICIENZA ENERGETICA

- Ridefinizione degli incentivi per la prestazione energetica degli edifici con riduzione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per le classi energetiche A1, A2, A3 e A4 da un minimo del 15% fino ad un massimo del 30%
- Riduzione degli oneri per le classi energetiche B (interventi di ristrutturazione e cambi d'uso) pari al 10%

SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA

- Presenza di P.A. digitale
- Attivazione dei portali web "Edilizia online" e "Impresainungiorno" (accessibili 24h al giorno, 7 giorni su 7) per favorire le attività edilizie e di impresa:
 - Punti privilegiati per l'accesso dei professionisti e delle imprese alla P.A.
 - Fascicolo informatico d'impresa per raccogliere dati e documenti relativi all'attività di impresa
 - Gestione informatizzata di ogni pratica edilizia per compilare e inviare *online* le pratiche comunali e monitorarne l'avanzamento

Collaborazione con istituti di credito per condizioni agevolate per investimenti di imprese e cittadini

Un impegno per la cura e la valorizzazione del centro storico

SISTEMA DI VALORIZZAZIONE PER IL CENTRO CITTÀ

- Agevolazioni fiscali: IMU ridotta allo 0,76% a favore di nuovi insediamenti in locali sfitti da almeno un anno
- Commercio **all'ingrosso** e di vicinato – artigianato e terziario: riduzione del 43% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per il commercio all'ingrosso, il commercio di vicinato, l'artigianato, il terziario all'interno del tessuto cittadino, in particolare del centro storico
- Riduzione richieste aree standard in centro storico: riduzione del parametro di calcolo delle aree standard contenuto nel piano dei servizi all'interno del centro storico da 1,5 mq/mq a 1,0 mq/mq
- Flessibilità di destinazioni **d'uso** per il comparto dei nuovi insediamenti universitari: ridefinizione delle funzioni ammissibili nel comparto includendo commercio di vicinato, medie strutture di vendita, attività terziarie, alberghi, pubblici esercizi, strutture ricettive, istruzione formazione e assistenza, attività culturali e artigianato di servizio
- Flessibilità degli interventi edilizi in centro storico
- Stanziamento di finanziamenti a sostegno del decoro urbano



Per maggiori informazioni: www.comune.cremona.it

Cremona, città del domani

Documento realizzato nell'ambito del progetto AttrACT finanziato da Regione Lombardia